
Italiani nel mondo: messaggio Mattarella, "si parte per necessità, si rifletta su cause mancanza opportunità"

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato oggi al Presidente della Fondazione Migrantes, mons. Gian Carlo Perego, un messaggio ai partecipanti alla presentazione del Rapporto Italiani nel mondo della Fondazione Migrantes in corso a Roma, che fornisce una fotografia dei flussi migratori degli italiani. "Nonostante il periodo della pandemia la tendenza a lasciare il nostro Paese è cresciuta negli ultimi anni - ha osservato Mattarella -. A partire sono principalmente i giovani - e tra essi giovani con alto livello di formazione - per motivi di studio e di lavoro. Spesso non fanno ritorno, con conseguenze rilevanti sulla composizione sociale e culturale della nostra popolazione. Partono anche pensionati e intere famiglie". Il fenomeno di questa nuova fase dell'emigrazione italiana, prosegue Mattarella, "non può essere compreso interamente all'interno della dinamica virtuosa dei processi di interconnessione mondiale, che richiedono una sempre maggiore circolazione di persone, idee e competenze. Anzitutto perché il saldo tra chi entra e chi esce rimane negativo, con conseguenze evidenti sul calo demografico e con ricadute sulla nostra vita sociale. Ma anche perché in molti casi chi lascia il nostro Paese lo fa per necessità e non per libera scelta, non trovando in Italia una occupazione adeguata al proprio percorso di formazione e di studio". "Il nostro Paese, che ha una lunga storia di emigrazione, deve aprire una adeguata riflessione sulle cause di questo fenomeno e sulle possibili opportunità che la Repubblica ha il compito di offrire ai cittadini che intendono rimanere a vivere o desiderano tornare in Italia", ha sottolineato. "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le varie politiche adottate a livello europeo rappresentano un punto di riferimento per provvedere a disegnare e programmare un futuro diverso, che risponda alle esigenze dei giovani e ne valorizzi capacità e competenze corrispondendo alle loro attese", ha suggerito. "L'Italia è un Paese accogliente che deve coltivare le ragioni e le modalità delle sue tradizioni - ha concluso -. Tutelando e promuovendo gli italiani fuori dai confini nazionali e sostenendo quelli che desiderano tornare nel nostro Paese, per contribuire alla sua crescita recando la propria esperienza, e le proprie capacità".

Patrizia Caiffa